

decre pubblico



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello
L'AQUILA**

N. 70 provvedimenti

L'AQUILA 24 GIUGNO 2020

IL Procuratore Generale

Visto il D.L. del 17 marzo 2020 n. 18 conv con mod. L.n. 22 del 24 aprile 2020

Visto il D.L. n. 28 del 30 aprile 2020

Visto il DPCM del 26 aprile 2020;

Vista la circolare del Ministero della Giustizia del 2.5.2020 n. 70897

Considerato che è necessario rimodulare le precedenti disposizioni organizzative in merito agli accessi al Palazzo di Giustizia in quanto l'attività giudiziaria, pur essendo stata riavviata dovrà comunque contemperarsi con l'esigenza di prevenire e ridurre il rischio di contagio epidemiologico, in coerenza con le indicazioni delle Autorità di Governo;

Considerato che condizione prioritaria per ridurre il contagio è sempre quella di evitare sovraffollamenti e assembramenti, e che gli Uffici giudiziari per l'erogazione di determinati servizi e contesti possono purtroppo rappresentare un luogo in cui facilmente vengono a configurarsi le predette situazioni di pericolo;

Lette le linee guida adottate dai Responsabili degli Uffici presenti nel Palazzo e d'intesa in particolare con il Presidente della Corte di Appello sede, a parziale modifica del precedente provvedimento di questo Ufficio, dell'11 maggio 2020 in materia;

DISPONE

- 1) L'accesso alla sede di Via XX settembre avviene dall'attuale porta d'ingresso e chiunque accede (personale, polizia giudiziaria, avvocati, utenti esterni) deve rigorosamente indossare la mascherina, guanti e provvedere a detergersi comunque le mani con i gel disinfettanti posizionati in vari punti del Palazzo; l'accesso è pertanto consentito esclusivamente a chi è dotato dei predetti dispositivi, e il relativo controllo è demandato al personale della Sekureco srl in servizio al Palazzo.

- 2) Il personale della Sekureco, dopo il passaggio del metal detector, di una persona per volta, avendo cura di far mantenere le distanze prescritte) chiede a tutti la motivazione dell'accesso (fatta eccezione per i Magistrati, per il Personale Amministrativo in servizio e per tutti gli Avvocati muniti di tesserino di iscrizione ad un ordine forense) e in particolare:
- Ogni singolo **Avvocato** sarà tenuto solamente ad esibire il proprio tesserino di iscrizione ad un Ordine Forense:
 - se la motivazione di ingresso è la partecipazione ad un'udienza verrà indirizzato verso le aule con l'accesso alla rampa posta sulla destra (la rampa di sinistra sarà utilizzata per il percorso in uscita);
 - se la motivazione di ingresso di ciascun professionista è la necessità di raggiungere il Consiglio dell'Ordine, potrà recarvisi, rispettando tutte le norme di sicurezza;
 - **Sempre per gli Avvocati nonché per l'utenza genericamente intesa**, se la motivazione è il deposito di atti, informazioni, ritiro copie, ecc, l'interessato, sarà indirizzato presso l'Ufficio URP dove sono allocate sia le postazioni della Corte d'Appello che del Tribunale, con la raccomandazione di mantenere la fila rispettando la distanza prescritta e di seguire successivamente il percorso riservato all'uscita appositamente segnalato (dalle porte interne dell'URP che si affacciano sull'androne);
 - **gli appartenenti alla Polizia Giudiziaria** per il deposito di atti, devono rivolgersi agli Uffici di riferimento individuati:
 - per la **Procura della Repubblica** : ufficio del Casellario piano -1 edificio A;
 - per il **Tribunale e per la Corte**: URP;
 - per la **Procura Generale**: 3° piano edificio A – dr.ssa Anna Fatigati e/o dr.ssa Donatella Scalzini;
 - l'accesso di Avvocati e parti private che hanno necessità di conferire con Magistrati e segreterie deve sempre avvenire previo appuntamento telefonico, pertanto sarà cura del personale di vigilanza di effettuare il relativo riscontro;
 - i fornitori: devono dare indicazioni in ordine all' Ufficio e al nominativo del personale di riferimento e nel caso in cui abbiano preso un appuntamento, il personale della vigilanza provvederà ad avvertire il personale interessato;
 - nelle aree antistanti le aule di udienza, nell'androne di ingresso, negli androni antistanti le aree di accesso agli uffici, nello spazio antistante le macchinette distributrici **non sono consentiti assembramenti o soste prolungate**, sempre per evitare occasioni di contagio; è auspicabile che tutti gli utenti, assumano un comportamento che non metta in alcun modo in pericolo la salute propria e quella degli altri, **pertanto si invitano tutti ad**

indossare le mascherine, i guanti e a detergersi le mani con i liquidi disinfettanti posizionati nelle diverse aree.

- E' altresì auspicabile che l'uso degli ascensori sia limitato al massimo, in quanto luoghi chiusi e di dimensioni ridotte che potrebbero non consentire il mantenimento delle distanze previste.
- **Chiunque verrà sorpreso all'interno del Palazzo di Giustizia privo dei D.I.P. sarà invitato dal personale preposto ai controlli, a lasciare immediatamente l'edificio.**

Organizzazione logistica:

L'androne principale è stato diviso in due percorsi opportunamente segnalati e marcati da nastri:

- **uno dedicato all'accesso in entrata, utilizzando la porta di ingresso attuale;**
- **uno riservato all'uscita attraverso una delle porte di sicurezza.**
- **Il percorso in uscita dall'Urp sarà la porta interna che affaccia sull'androne.**

L'accesso alle aule di Udienza avverrà utilizzando la rampa di destra mentre quella di sinistra sarà destinata all'uscita.

Non è consentito l'accesso alle cancellerie, se non previo appuntamento telefonico comunicato e riscontrato dagli addetti al servizio di vigilanza all'ingresso.

Pertanto chi ha avuto il permesso di accedere nel Palazzo potrà recarsi esclusivamente negli Uffici indicati al personale preposto al controllo, egualmente chi entra per appuntamento, può raggiungere esclusivamente l'Ufficio contattato.

Gli orari di apertura dei cancelli del Palazzo di Giustizia restano invariati, mentre gli orari di apertura al pubblico dei singoli Uffici è stabilito dai Responsabili degli stessi che avranno cura di comunicarli al personale in servizio della Società di Vigilanza.

Unitamente ad un elenco completo dei nominativi e numeri di telefono del personale in servizio, secondo i turni programmati, e quelli dei referenti di ogni Ufficio.

Restano invariate le disposizioni per l'accesso con le autovetture da via Filomusi Guelfi.

Per la sede di via Pile:

anche per questa sede valgono le disposizioni generali soprariportate, salvo diverse indicazioni da parte dei responsabili degli Uffici presenti nella predetta sede:

Tribunale di Sorveglianza, Giudice di Pace, Unep, Archivio Distrettuale Notarile, Presidio Cisia.

Per attuare eventuali specifiche e diverse direttive si prega il Personale della Vigilanza di raccordarsi con i responsabili di detti Uffici.

Per facilitare i controlli necessari, resta fermo quanto già indicato nelle precedenti direttive: alle 8,30 si procede alla chiusura del cancelletto pedonale adiacente il parcheggio e quindi successivamente l'accesso alla sede è consentito esclusivamente dal cancelletto pedonale posto di fronte alla guardiola, occupata dalla Vigilanza.

Si trasmetta la presente disposizione alla ditta Sekureco per le necessarie disposizioni al personale in servizio, al quale si richiede la massima disponibilità e collaborazione necessarie.

L'attenzione al fine di evitare rischi di contagio in un ambiente quale gli Uffici Giudiziari che saranno, con la graduale ripresa delle attività, sempre più frequentati, dovrà essere assolutamente rigorosa così come il controllo per l'apertura e la chiusura degli accessi al termine della giornata lavorativa.

Si trasmetta ai Capi e Dirigenti Amm.vi delle Sedi di via XX Settembre e via Pile, affinché provvedano a fornire tutte le indicazioni necessarie e specifiche relativi ai propri Uffici, al personale di Vigilanza e ne diano doverosa comunicazione a tutto il Personale Amministrativo

Si trasmetta al **Sig. Presidente della Corte di Appello sede ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati de L'Aquila** con richiesta di provvedere a divulgare il presente provvedimento ai componenti del Consiglio e a tutti gli iscritti.

Convinto che l'attività giudiziaria possa in tal modo svolgersi nella maniera più sicura possibile grazie ai corretti comportamenti di tutti noi, così come imposti dall'emergenza sanitaria, ringrazio tutti per la preziosa collaborazione.

IL PROCURATORE GENERALE F.F.

Dr. Alberto Scambati

